Moka vecchia amica

Galeotto fu il caffè-caffè (per intenderci quello della vecchia moka, lontano cugino del solubile) che stamani, a riconferma della sua sferzata confortevole-creativa, mi ha lanciato i primi flebili messaggi di un risveglio fotografico imminente.

Per dirla come nei pensierini delle nostre vecchie care elementari: “Mi piacerebbe andare qualche giorno in montagna per scattare tante fotografie a casette, prati, fiori e fare tante buone merende”.

E così, da diverse ore, la bucolica idea sta facendo giravolte e capriole sui sentieri un pò dimenticati del mio emisfero destro, mentre in quello sinistro cresce il fermento alla ricerca di piccoli borghi tranquilli, dove gatti ebbri di fusa ancora oziano indisturbati nel bel mezzo di ciottolose viuzze. E dove il profumo malandrino del pane fa le smorfie a Google Map e ti porta dritto dritto dal fornaio con la “F” maiuscola.

Ecco, sto disperatamente cercando proprio quel genere di paesini, sto cercando luoghi per trasformare un’emozione in un quadretto (“immagine” mi sembra troppo inflazionato) e, viceversa, un quadretto in un’emozione.

Sarà la creatività che sta disperatamente chiedendo considerazione, sarà l’imminente arrivo degli strali infuocati della mia nemica estate, sarà la crescente voglia di evadere dalle celle condominiali oppure saranno i guizzi dell’eterna instancabile vagabonda che alberga dentro di me ?

Provo a visualizzarmi per un attimo fra un pugno di casette agghindate con murales di pioppi di legna, con orecchie curiose di ascoltare il silenzio, con occhi alleati coi sussurri del cuore, scarpacce fuoristrada ai piedi e felpe sottobosco per far linguacce ai 35 e passa gradi urbani.

E mi vedo allegra, ubriaca di bollicine di ossigeno d.o.c., nell’attesa sempre un pò bambina di sfoggiare sorrisoni davanti ad un piatto extralarge di tagliatelle hand-made ai funghi porcini con brusio ruspante di avventori locali impegnati con bianchetti e giochi di carte.

Lo troverò questo posto non ancora connesso, lo troverò e, prometto, vi spedirò una cartolina antica con “saluti da” comprata alla bottega “di tutto un po'” di paese che profuma di buono.

WhatsApp lassù non è attivo, sono connessa con me stessa e il Cuore è contento…..